

Regolamento di Istituto I.S.I.S.S. S. Maria a Vico a. s. 2013/14

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "*Statuto delle Studentesse e degli Studenti*" emanato con D.P.R. 24/6/98 n. 249, modificato e integrato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235, del *Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche* emanato con D.P.R. 8/3/99 n.275, del D.P.R. 10/10/96 n. 567 e sue modifiche e integrazioni. E' coerente e funzionale al *Piano dell' Offerta Formativa* adottato dall' istituto.

1 Comunità Scolastica

La scuola è luogo privilegiato e fondamentale di educazione e formazione della persona, e quindi della società civile di cui essa è parte, mediante lo strumento della cultura, lo sviluppo positivo delle responsabilità e la partecipazione al progetto educativo .

Essa deve essere una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, di crescita sia personale che collettiva; deve avere come punti di riferimento costanti i valori democratici sui quali si fonda la nostra Costituzione, quali la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione .

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa in primo luogo nella piena e responsabile consapevolezza che per ogni individuo diritti e doveri hanno pari importanza e valore.

La comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco tra tutte le persone che la compongono; inoltre promuove e valorizza la solidarietà tra tutti/e i/le suoi/sue componenti. In essa ogni soggetto ha pari dignità e, sia pure nella diversità dei ruoli che gli/le competono, opera per garantire il diritto allo studio, per realizzare lo sviluppo delle potenzialità dello studente e della studentessa ed il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica fonda il suo progetto educativo anche sulla positiva e costante collaborazione tra Scuola e Famiglia.

La scuola, rispettosa dell' identità e delle inclinazioni personali di ciascun allievo/a, si impegna ad offrire un ambiente idoneo alla crescita, aperto alla pluralità delle idee per agevolare la

partecipazione attiva e responsabile. Essa persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali, adeguati all'evoluzione e allo sviluppo delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

2 Diritti delle Studentesse e degli Studenti

- Lo studente/la studentessa ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti e delle studentesse, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi particolarmente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- Lo studente/la studentessa ha diritto ad essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola. All'atto dell'iscrizione sarà consegnata una copia del presente Regolamento. L'iscrizione comporta di per sé l'accettazione del Regolamento stesso.
- Lo studente/la studentessa ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente Scolastico e i/le Docenti attivano con gli studenti e le studentesse un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente/la studentessa ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la conduca ad individuare i propri punti di forza o di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i/le docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro 15 giorni.
- Lo studente/la studentessa ha diritto di conoscere all'inizio dell'anno la programmazione didattica dei/delle singoli/e docenti e il Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti e le studentesse, anche su loro richiesta, possono essere chiamati/e ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

- Le studentesse e gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le eventuali attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Esse sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti e delle studentesse.

- Le studentesse e gli studenti provenienti dall'estero hanno diritto al rispetto della specificità etnica, culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative. A tal proposito si chiarisce che la partecipazione ai viaggi d'istruzione è subordinata al parere favorevole del Consiglio di Classe. Inoltre qualora si verifichi l'occupazione della scuola con o senza danni alla struttura, i viaggi d'istruzione di uno o più giorni non verranno effettuati;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica; gli studenti e le studentesse possono liberamente e gratuitamente frequentare lo "sportello didattico" pomeridiano istituito per ogni disciplina;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
- e) la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica: le studentesse e gli studenti possono avvalersi del "centro di ascolto" e del C.I.C.

La scuola rende esplicito il proprio operato attraverso il contratto formativo, che stabilisce tra tutti i soggetti corresponsabili del servizio, in coerenza con gli obiettivi formativi e con i principi definiti a livello nazionale e locale.

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti e delle studentesse a livello di classe e di istituto .

L'assemblea d'istituto può avere luogo, quando si svolge durante le ore di lezione, una volta al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Alle assemblee studentesche viene riconosciuto valore di “occasione di partecipazione democratica per l’approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e delle studentesse”. L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del dieci per cento delle studentesse e degli studenti. La data di convocazione e l' O.d.G. dell'assemblea devono essere presentati al Dirigente Scolastico con almeno cinque giorni di preavviso. Durante lo svolgimento delle assemblee gli studenti e le studentesse non possono intrattenersi in luoghi diversi da quelli autorizzati. Le ore destinate all'assemblea possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca tesa all'approfondimento dei problemi della scuola e della società con l'eventuale partecipazione di esperti previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto. Non può essere tenuta alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni, nè nei trenta giorni precedenti a quello previsto per la conclusione delle lezioni.

Le assemblee di classe sono previste della durata di due ore mensili tranne che nel mese conclusivo delle lezioni e nei trenta giorni precedenti a quello previsto come termine delle lezioni. La domanda deve essere presentata al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della richiesta e da questi autorizzata con annotazione sul giornale di classe. L'insegnante dell'ora in cui si svolge l'assemblea assiste con funzione di vigilanza. All'O.d.G. devono figurare argomenti inerenti aspetti della vita scolastica.

L'istituzione scolastica ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei/le docenti e degli studenti e delle studentesse, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni.

3 Doveri delle Studentesse e degli Studenti

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti - doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza di un contesto comune di vita.

- Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.
- La frequenza alle lezioni è obbligatoria e l'orario è fissato per le ore 8.20. Lo studente/la studentessa potrà uscire dalla scuola durante l'orario delle lezioni solo se, per ben giustificati motivi, sia munito di permesso scritto del Dirigente o di un docente suo delegato. Per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi e per le richieste di uscita anticipata, gli/le alunni/e devono servirsi esclusivamente del libretto personale delle giustificazioni. Le assenze verranno giustificate dal/dalla docente della prima ora di lezione del primo giorno successivo all'assenza stessa. Dopo cinque o più giorni di assenza consecutiva dovrà essere prodotta una dichiarazione medica che attesti la possibilità di riprendere le lezioni. Le studentesse e gli studenti che avranno accumulato ritardi dovranno recuperarli alla fine di ogni mese secondo le attività programmate.
- Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad avere nei confronti del capo di istituto, dei/delle docenti, del personale non docente e dei/delle loro compagni/e lo stesso rispetto, anche formale, che questi/e ultimi/e devono loro.
- Le studentesse e gli studenti sono tenute/i ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

- Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non comportare danni al patrimonio della scuola.
- Le studentesse e gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori sottoscriveranno un **“patto educativo di corresponsabilità”** al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie alla comunità scolastica, coinvolgendole per realizzare il successo formativo della persona studente/studentessa.

Con questo strumento le famiglie, condividendo diritti e doveri sanciti dal regolamento scolastico, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei/delle propri/e figli/e e nel caso in cui gli/le stessi/e arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento d'istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

4 Disciplina

I provvedimenti disciplinari e le sanzioni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La sanzione disciplinare continua a svolgere, seppur affiancata dall'attivazione di percorsi educativi di recupero, la funzione di reazione efficace ad un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari.

La responsabilità disciplinare è personale e pertanto nessuno/a vi sarà sottoposto senza essere stato/a invitato/a ad esporre le proprie ragioni, inoltre nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità .

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello/a studente/ssa. Allo/a studente/ssa è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

La durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato e devono essere sempre specificate in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello/a studente/ssa incolpato/a.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo/a studente/ssa e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello/a studente/ssa dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell' allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello/a studente/ssa nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo/a stesso/a studente/ssa sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo/a studente/ssa è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

5 Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Vengono individuate le seguenti fattispecie non esaustive delle possibili mancanze disciplinari:

5.1 NEI CONFRONTI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Assenze numerose e ripetuti ritardi che risultino non giustificati.
- Frequenti mancanze del materiale scolastico e mancato rispetto dei termini delle consegne. Si fa presente che il registro di classe è un documento ufficiale della Scuola. Pertanto: alterazioni, manomissioni, scritte improprie, danneggiamenti si configurano come reato vero e proprio, il quale comporta l'obbligo della denuncia.
- Comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (comportamento indisciplinato durante i viaggi di istruzione e le visite guidate).
- Comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni.
- Manifestazioni collettive non autorizzate.
- Mancata osservanza delle norme organizzative e di sicurezza.

5.2 NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

- Esprimersi in modo arrogante o utilizzare un linguaggio scurrile.
- Parlare ad alta voce o urlare nel corso dei normali trasferimenti da un'aula all'altra e durante l'ingresso e l'uscita dall'Istituto.

- Usare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.
- Esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire o limitare la libertà personale anche riconducibile a gravi fenomeni di “bullismo”.
- Assumere o indurre ad assumere sostanze stupefacenti.
- Fumare nei locali della scuola.
- Mancare di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche individuali.
- Assumere comportamenti che possano offendere le altrui convinzioni morali.

Si invitano gli studenti e le studentesse a non proteggere con comportamenti omertosi coloro che continuano a provocare danni.

5.3 *NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO*

- Furti, danni volontari nei confronti dei beni di proprietà della scuola o del personale scolastico o dei/delle compagni/e.
- Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico, lordare i bagni e le pareti, sporcare le aule o comunque deturpare l'ambiente.

6 Sanzioni disciplinari

Il/la docente nel caso riscontri comportamenti sopra descritti potrà:

- ◆ ammonire verbalmente lo studente
- ◆ segnalare l'episodio alla famiglia dello studente/della studentessa anche se maggiorenne
- ◆ ammonire lo studente/la studentessa per iscritto sul registro di classe comunicandolo anche alla famiglia
- ◆ allontanare dalla propria ora di lezione lo studente/la studentessa che reiteratamente assuma un comportamento scorretto, invitandolo/a a recarsi dal dirigente scolastico con il registro di classe su cui è stato annotato il provvedimento.

Per mancanze disciplinari ritenute più gravi il/la docente potrà:

- ◆ segnalare immediatamente al Dirigente scolastico il fatto grave e annotare l'episodio sul registro di classe.

Il Dirigente scolastico potrà:

- ◆ ammonire verbalmente lo studente/la studentessa
- ◆ ammonire per iscritto lo studente/la studentessa sul libretto personale e sul registro di classe
- ◆ convocare i genitori
- ◆ convocare il consiglio di classe per sospensioni fino a 15 giorni
- ◆ convocare il consiglio d'istituto per un allontanamento superiore a 15 giorni qualora si sia in presenza di fatti di rilevanza penale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In questi casi la durata della sanzione "è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo" e potrà condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

La/il docente, il Dirigente scolastico, il consiglio di classe, il consiglio d'istituto prima di sanzionare il comportamento scorretto, devono convocare le parti interessate, separatamente ad esporre le proprie ragioni, devono inoltre, se possibile, acquisire prove testimoniali.

I provvedimenti potranno essere affiancati da percorsi educativi di recupero come assistenza e volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività "riparatorie" di rilevanza sociale quali azioni di manutenzione nei confronti della struttura scolastica, riparazione dei danni provocati, pulizia delle aule, servizio di biblioteca, riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e fascicolazione. Inoltre, se l'organo competente lo riterrà opportuno, lo studente o la studentessa verranno invitati presso il C.I.C. per incontri con l'adolescentologo.

Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente/della studentessa e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura; saranno svolte in orario extrascolastico facendo in modo che sia garantita in ogni caso la sorveglianza.

Chiunque utilizzi il cellulare o altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, costituendo distrazione per se e per i/le compagni/e nonché mancanza di rispetto per i/le docenti, è tenuto, su segnalazione del/la docente:

- a) la prima volta a posare il telefono nella propria borsa
- b) la seconda a consegnarlo al/alla docente per il ritiro temporaneo durante le ore di lezione
- c) la terza a consegnare il cellulare per il sequestro temporaneo. Il dispositivo sarà custodito in presidenza dal Dirigente Scolastico e potrà essere ritirato esclusivamente da un genitore.

- d) nei casi reiterati è prevista la sospensione dalle attività didattiche da 1 a 5 giorni senza obbligo di frequenza.
- e) nel caso in cui vengano girati dei filmati nelle aule o negli altri ambienti dell'istituto e se ne ravvisi la pubblicazione su siti internet, il C.di C. provvederà alla sospensione dalle attività didattiche da 6 a 15 giorni senza obbligo di frequenza. Nei casi più gravi che coinvolgono il buon nome dell'istituto la sospensione sarà da 15 a 30 giorni.

Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali urgenti o gravi esigenze di comunicazione tra studenti, studentesse e famiglie potranno essere soddisfatte, previa autorizzazione del/la docente, tramite l'uso del cellulare o mediante i telefoni dell'ufficio di presidenza e di segreteria.

Chiunque danneggi il patrimonio scolastico sia nel corso delle attività curricolari, integrative e complementari, sia in caso di occupazione dell'Istituto è tenuto a risarcire il danno per equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal Consiglio d'Istituto:

- a) in caso che il/la responsabile o i/le responsabili non vengano individuati/e, sarà la classe, come gruppo sociale ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;
- b) nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto c)
- c) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;
- d) se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;
- e) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al Bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia -ove possibile- attraverso interventi diretti in economia.
- f) all'inizio dell'anno scolastico il/la coordinatore/trice di classe effettuerà con gli studenti e le studentesse una ricognizione della situazione di banchi e suppellettili e ne annoterà l'esito sul registro di classe.

La sanzione verrà comunicata dal Dirigente scolastico in forma scritta personalmente al genitore e allo/a studente maggiorenne da lui convocati che firmeranno per ricevuta.

7 Tabelle riassuntive

Tabella A:

Dovere : FREQUENZA REGOLARE (Gli studenti sono tenuti ad adottare comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche).

INFRAZIONI (gravi)	SANZIONE	ACCERTAMENTO	a) PROCEDURA b) ORGANO SANZIONANTE
Allontanamento dall'aula durante il	Richiamo scritto, verbale	Collaboratore scolastico,	a) b) Docente
Uscita dall'edificio scolastico, durante le ore di lezione, non autorizzata né motivata	Sospensione con obbligo di frequenza per 1 giorno. In caso di recidiva, allontanamento fino a 10 giorni.	Collaboratore scolastico, docente, delegato del D.S. o suoi collaboratori	a) Annotazione sul registro generale b) Consiglio di classe
Falso documentale (apposizione di firme false su libretti di giustificazione e documenti personali)	Sospensione ed eventuale denuncia alle competenti autorità giudiziarie; comunicazione alla famiglia. Sequestro del documento falso	D.S. delegato del D.S. o suoi collaboratori, docente	a) Annotazione sul registro generale b) Consiglio di classe, D.S.

INFRAZIONI (non gravi)	SANZIONE	ACCERTAMENTO	a) PROCEDURA b) ORGANO SANZIONANTE
Più di 2 periodi di assenza	Comunicazione al genitore	Coordinatore di classe	Il coordinatore telefona o scrive al genitore
Assenze ingiustificate dopo 3 giorni	Richiamo scritto e giustifica entro i	Docente della prima ora di	a) Annotazione sul giornale di classe
	Trascorsi i 3 giorni, sottrazione di 1 punto dalla Patente a punti	Docente della prima ora di lezione	a) b) D.S. o delegato
Ritardi alla prima ora non documentati (in	Si fa riferimento al punto a) del Regolamento	Docente della prima ora di	a) Annotazione sul giornale di classe
Ritardi in occasione del rientro in aula, durante gli intervalli o cambi di ora, ovvero in occasione delle uscite autorizzate	Richiamo orale o scritto	Docente in aula	a) Annotazione sul giornale di classe se scritto b) Docente
	Dopo tre richiami scritti, ammonizione	Docente in aula	a) Annotazione sul registro generale b) D.S., delegato del D.S. o suo collaboratore

Tabella B:

Dovere : Rispetto degli altri (gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi)

Rispetto delle strutture e delle attrezzature scolastiche.

(Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.)..

INFRAZIONI (gravi)	SANZIONE	ACCERTAMENTO	a) PROCEDURA b) ORGANO SANZIONANTE
Insulti e turpiloquio o atti e gesti equivalenti	Fino a 3 giorni di sospensione con obbligo di frequenza	Chiunque del personale rilevi l'infrazione ne dà notizia al docente	a) Annotazione sul giornale di classe b) Consiglio di classe
Minacce, v iolenza verbale	Fino a 3 giorni di sospensione senza obbligo di frequenza	Chiunque del personale rilevi l'infrazione ne dà notizia al docente	a) Annotazione sul giornale di classe b) Consiglio di classe
Ricorso alla violenza	Fino a 15 giorni di sospensione senza obbligo di frequenza	Chiunque del personale rilevi l'infrazione ne dà notizia al Dirigente scolastico o suo delegato	a) D.S. b) Consiglio di istituto
Detenzione o uso di armi proprie o improprie Introduzione o uso di sostanze stupefacenti	Più di 15 giorni di sospensione senza obbligo di frequenza	Chiunque del personale rilevi l'infrazione ne dà notizia al Dirigente scolastico o suo delegato	a) D.S. b) Consiglio di istituto
Ripresa non autorizzata di immagini e/o diffusione non autorizzata di immagini	Più 15 giorni di sospensione senza obbligo di frequenza	Chiunque del personale rilevi l'infrazione ne dà notizia al Dirigente scolastico o suo delegato	a) D.S. b) Consiglio di classe

INFRAZIONI (non gravi)	SANZIONE	ACCERTAMENT O	a) PROCEDURA b) ORGANO SANZIONANTE
Deterioramento volontario o sottrazione di materiale altrui e della struttura scolastica	Ripristino dello stato d'uso o restituzione, sanzione al valore dell'oggetto danneggiato	Docente in aula o laboratorio	a) Annotazione sul giornale di classe b) Docente
			a) D.S. b) Consiglio di classe
Utilizzo del telefono cellulare in aula	Annotazione sul giornale di classe Requisizione del cellulare e consegna al Dirigente scolastico o suo delegato, con	Docente in aula o laboratorio	a) Annotazione sul registro generale b) D.S., delegato del D.S. o suo collaboratore

TabellaC:

Dovere (art. 2.d del presente regolamento): Norme di sicurezza (Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti).

INFRAZIONI (gravi)	SANZIONE	ACCERTAMENTO	a) PROCEDURA b) ORGANO SANZIONANTE
Violazione delle norme di sicurezza	Sospensione fino a 15 giorni	Docente o assistente tecnico	a) D.S. b) Consiglio di Classe
Rissa, gravi atti di violenza	Più di 15 giorni di sospensione	Chiunque del personale rilevi l'infrazione ne dà notizia al D.S. o suo delegato	a) D.S. b) Consiglio di Istituto
Rifiuto di spegnere immediatamente la sigaretta	Allontanamento dalle lezioni per un giorno.	Chiunque del personale rilevi l'infrazione ne dà notizia al D. S. o suo delegato	a) D.S. b) Consiglio di classe
Non osservanza del divieto di fumare	3 giorni di sospensione con obbligo di frequenza più multa pecuniaria prevista dalla normativa vigente	Chiunque del personale rilevi l'infrazione ne dà notizia al D. S. o suo delegato	a) D.S. b) Consiglio di classe

8 Impugnazione e ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

9 Organo di Garanzia

Organo di Garanzia interno alla scuola

L' *Organo di Garanzia interno alla scuola*, unico soggetto competente a decidere sui ricorsi contro tutte le tipologie di sanzioni disciplinari irrogate agli studenti e alle studentesse, da parte di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento, è composto da:

- tre docenti della scuola designati dal consiglio d'istituto
- uno/a studente/essa rappresentante
- un genitore eletto
- un/una rappresentante del personale A.T.A. designato/a dal personale medesimo
- dal Dirigente scolastico che lo presiede

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente o la studentessa sanzionati o un loro genitore) potranno essere nominati membri supplenti.

Le funzioni dell' *Organo di Garanzia interno alla scuola* sono:

- informazioni sul Regolamento d'Istituto e controllo sull'applicazione dello stesso
- proposta di eventuali modifiche / integrazioni a seguito delle indagini effettuate
- mediazione in caso di conflitto tra le parti
- assistenza ai consigli di classe nella definizione delle sanzioni sostitutive.

Il ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola avviene entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta. L'O.G. in prima convocazione deve essere "perfetto" cioè le deliberazioni sono da considerarsi valide solo se sono presenti tutti i membri e in seconda convocazione funziona

con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Ciascuna componente ha diritto di parola e di voto, per la validità delle delibere occorre il consenso espresso dalla metà più uno dei/delle votanti. Il/la presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento rigoroso dell'attività dell'Organo.

Lo scopo primario è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; dopo attenta e serena valutazione, l'Organo di Garanzia delibera, si esprime entro dieci giorni, comunicando l'esito del ricorso.

Organo di Garanzia regionale

La competenza a decidere in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, viene specificatamente attribuita al Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un *Organo di garanzia regionale* composto, di norma, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. L'organo di garanzia regionale resta in carica due anni. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di garanzia regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

10 Patto Educativo di Corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli studenti e delle studentesse di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti/esse e famiglie.

I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni materiali che il/la proprio/a figlio/a dovesse arrecare alle strutture, alle infrastrutture o alle suppellettili della scuola, così come sancito dal regolamento d'istituto (*... le infrazioni previste nei confronti del patrimonio scolastico comportano anche il risarcimento del danno per l'equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal consiglio d'istituto. Il risarcimento sarà a carico degli/delle autori/trici del danno e, qualora questi/e non vengano individuati/e, si riterrà corresponsabile l'intera classe o le classi che hanno usufruito di quelle strutture o di quei sussidi nel corso della giornata o eventualmente l'intero istituto. La sanzione verrà comunicata dal Dirigente Scolastico in forma scritta personalmente al genitore e allo studente/essa maggiorenne da lui convocati che firmeranno per ricevuta...*).

La scuola nella segnalazione documenterà il danno anche mediante quantificazione dello stesso. Il genitore si riserva di fare le sue valutazioni entro e non oltre quindici giorni, per il risarcimento dovuto.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti e delle nuove studentesse, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Indice

- 1 Comunità scolastica** pag. 1
- 2 Diritti delle Studentesse e degli Studenti** pag. 2-3
 - Assemblea di istituto/classe pag. 4
- 3 Doveri delle Studentesse e degli Studenti** pag. 5
- 4 Disciplina** pag. 6-7-8
- 5 Comportamenti che configurano mancanze disciplinari** pag. 8
 - 5.1** Nei confronti dell'istituzione scolastica pag. 8
 - 5.2** Nei confronti delle persone pag. 8-9
 - 5.3** Nei confronti del patrimonio scolastico pag. 9
- 6 Sanzioni disciplinari** pag. 9-10-11
- 7 Tabelle riassuntive** pag. 12-13-14
- 8 Impugnazioni e ricorsi** pag. 15
- 9 Organo di Garanzia** pag. 16
- 10 Patto Educativo di Corresponsabilità** pag. 17

Tale regolamento è parte integrante del POF approvato dal collegio dei docenti del 30/10/2013 e adottato dal Consiglio d'istituto del 02/12/2013